

✓ All. 2

AZIENDA SANITARIA USL N° 3
Via Piano dei Lippi n° 3
Tel. 0973211100 – fax 097348500
85042 LAGONEGRO (PZ)

Direzione Generale

Prot. 024779 del **31 DIC. 2001**

**Signor Sindaco
del Comune di
Maratea**

**Al Dott. Antonio Gagliardi
Dirigente Medico PP.OO.
Sede**

e.p.c.

S.E. il Prefetto
(rif. nota prot. 23383 del 7/12/2001)
**Piazza Prefettura
Potenza**

**Signor Assessore
Dip. Sicurezza e Solidarietà Sociale**
(rif. nota prot. 23385 del 7/12/2001)
**Via Anzio
Potenza**

Signor Ragioniere Generale dello Stato
(rif. nota prot. 24300 del 21/12/2001)
**Via XX Settembre, 97
ROMA**

Signor Questore
(rif. nota prot. 23383 del 7/12/2001)
**Viale Marconi
Potenza**

Signor Presidente dell'INAIL
(rif. nota prot. 24300 del 21/12/2001)
**Piazzale Giulio Pastore, 6
ROMA**

3
158 Ricevuta

G. Gagliardi 31.12.01

Al Signor Sindaco di Lauria
Presidente della Conferenza dei Sindaci
(rif. prot. 23384 del 7/12/2001)
Lauria

Al signor Presidente
Del Collegio dei Sindaci dell'Ausl n.3
(rif. prot.24300 del 21/12/2001)
Piazzale L.Rizzo,12
Potenza

Signor Sindaco
di Lagonegro
(rif. prot. 23384 del 7/12/2001)
Lagonegro

Al Presidente Regionale del TDM
Signora Maria Antonietta Tarsia
Policoro

Oggetto: Riscontro telegramma del Sindaco di Maratea in data 28/12/2001.

Il suo telegramma del 28/12/2001 chiede di annullare la decisione della Direzione Sanitaria circa la razionalizzazione del Servizio Dialisi per le seguenti motivazioni riportate in sintesi:

- 1) contrasto con la delibera di G.R. n° 643/2001;
- 2) proteste popolari e conseguenti responsabilità;

Dall'analisi degli atti in nostro possesso emerge una situazione diametralmente opposta a quella da Lei rappresentata. Procediamo con ordine.

1. L'accordo di programma quadro per il settore sanità, sottoscritto in data 19 gennaio 2000 tra il Governo della Repubblica e la Regione Basilicata prevede: " a realizzazione compiuta dell'ospedale unico saranno dismessi gli ospedali di Lauria e di Lagonegro. Nel frattempo gli ospedali di Lagonegro e Chiaromonte condivideranno il ruolo di presidi per acuti, mentre quello di Lauria e di Maratea quello di ospedali distrettuali. Per l'ospedale di Maratea si prevede l'alienazione all'INAIL con vincolo di destinazione finalizzato alla riabilitazione anche a livello sovraregionale";

2. il Ministro della Sanità già con Decreto del 23/12/1998 aveva disposto la riconversione dell'ospedale di Maratea in Polo Multispecialistico di riabilitazione e lungodegenza riabilitativa da realizzarsi a cura e spese dell'INAIL;
3. l'INAIL, d'intesa con il Dipartimento Regionale Sicurezza e Solidarietà Sociale, ha predisposto un progetto denominato " Centro di riabilitazione di Maratea";
4. il progetto in parola è stato approvato dalla Giunta Regionale -atto 699/2001- e dal Consiglio Regionale -atto 230/2001-, conferendo mandato all'AUSL 3 di Lagonegro di porre in essere tutto quanto necessario per addivenire alla stipula dell'atto pubblico di compravendita;
5. l'Azienda Sanitaria di Lagonegro, dopo infruttuosi tentativi, ha denunciato gli irreparabili danni causati da colpevoli ed arbitrari ritardi per il differimento sine die dell'avvio del progetto INAIL, che rappresenta il punto di partenza imprescindibile per il processo di riordino della rete ospedaliera e territoriale. Per una migliore comprensione dei fatti si rinvia alle note n.22532 e 24300 del 2001 (**allegati 1 e 2**);
6. il presidente dell'INAIL ha comunicato – fax del 28/12/2001- che l'iniziativa può essere assunta solo in presenza di un quadro di riferimento definitivo e condiviso dai soggetti direttamente interessati, individuandoli-i soggetti- nel comune di Maratea e nella Regione Basilicata;
7. **A-** per la Regione Basilicata ogni definitiva decisione è stata assunta dal Consiglio Regionale con la citata Delibera 230/2001, pertanto, appare ultronea la richiesta di condivisione del progetto
B- per il Signor Sindaco del Comune di Maratea, è in atti diffida del dipartimento regionale che così recita: in violazione della L.R. 10 giugno 1996, n.27, art.49 comma 2, omette di trasferire al patrimonio della Azienda Sanitaria l'immobile sede della struttura ospedaliera di Maratea...omissis...Il mancato adempimento può configurare ipotesi di responsabilità di diversa specie.
E comunque, il Sindaco del comune di Maratea ha rilasciato, tra le altre, al quotidiano La Gazzetta del Mezzogiorno (allegato 3) la seguente dichiarazione:"...omissis...Per questa amministrazione resta il punto fermo della non vendita della struttura".
8. le risultanze della verifica disposta dal Signor Ragioniere Generale dello Stato sullo specifico punto rilevano che appare incongrua la presenza di una rete ospedaliera composta da ben quattro ospedali per le insostenibili diseconomie.

AZIENDA SANITARIA USL N° 3

Via Piano dei Lippi n° 3

Tel. 097321100 - fax 097348500

85042 LAGONEGRO (PZ)

Att. u: 1

Direzione Generale

Prot. n. 022532 del 27 NOV. 2001

Al Presidente INAIL
Piazzale Giulio Pastore, 6
00144 ROMA

Oggetto: Rif. note prot. n.16206 del 03/09/2001 e prot. n. 17307 del 18/09/2001.

Con precedenti comunicazioni, rimaste inevase, si chiedeva a codesto Istituto assenso formale per consentire l'avvio dalle procedure preliminari alla stipula di convenzione per la cessione dell'ospedale di Maratea in ossequio alla deliberazione del Consiglio Regionale di Basilicata n° 230 del 10/07/2001.

Il silenzio di codesto Istituto, oggetto di controverse interpretazioni da parte della locale stampa ed il lungo lasso di tempo trascorso sono fonte di non poche preoccupazioni in ordine alle ricadute che di fatto inibiscono la realizzazione del modello organizzativo, refigurato, vincolando questa Azienda a tener fede da più anni ad un programma virtuale.

Se si considera poi che tale programma coinvolge direttamente non solo l'ospedale di Maratea ma anche quelli di Lauria e Lagonegro si ha l'esatta dimensione dei gravi danni e dei conseguenti disservizi causati dalla perdurante situazione di stallo.

La presente non vuole assumere il significato di una denuncia dei fatti per declinare evidentemente ogni responsabilità giuridica e morale e per addebitarla a codesto Istituto, ma sollecitare in maniera forte e chiara una scelta per porre fine ai disservizi e ai disagi: in una parola ai gravi danni subiti a cagione del comportamento tenuto dai vertici dell'INAIL.

In sintesi va qui ricordato che con decreto del Ministro della Sanità emanato il 23/12/1998 l'ospedale di Maratea figura tra le strutture da riconvertire a cura e spesa dell'Inail per la realizzazione di un polo multispecialistico di riabilitazione e lungodegenza.

Hanno fatto seguito intese intercorse tra Regione ed Inail conclusesi con il deliberato del Consiglio Regionale di Basilicata n° 230 del 10/07/2001.

Ciò ha comportato che l'Azienda Sanitaria ha dovuto modificare radicalmente il piano aziendale preesistente, escludendo l'ospedale di Maratea dagli interventi strutturali ex art. 20 L. 67/88 in ordine ad attività ospedaliere per acuti e prevedendone il trasferimento nella sede del P.S.A. di Lagonegro. Va da sé che per l'ospedale di Lauria sono state cancellate ipotesi di interventi riferiti ad attività riabilitative codici 56e 60.

Sempre in funzione del trasferimento all'Inail dell'ospedale di Maratea, la Giunta regionale con atto 643 del 02/04/2001 ha congelato il trasferimento al P.S.A. di Lagonegro dei reparti ospedalieri di Maratea fino alla stipula della convenzione con l'Inail consacrata nella delibera del Consiglio Regionale del 10/07/2001.

Or dunque la necessità di procedere senza indugio alcuno alla stipula della convenzione è dettata:

1. dall'impossibilità per questa Azienda Sanitaria di concepire ed allestire un programma triennale per il reclutamento del personale, attesa la situazione

- organizzativa ed operativa molto fluida. Si richiama quanto illustrato in precedenza sulla sorte degli ospedali di Maratea e di Lauria, nonché del P.S.A. di Lagonegro.
2. dagli interventi strutturali ex art. 20 L.67/88 già avviati che vedono l'esclusione del plesso di Maratea da lavori riferiti a posti letto per acuti, l'esclusione del P.O. di Lauria da attività riabilitative, la ristrutturazione del P.S.A. di Lagonegro per attivare le funzioni di ostetricia - ginecologia, ortopedia - traumatologia e pediatria.
 3. dall'acquisto di nuove attrezzature e strumentario sanitario indispensabili per attivare il P.S.A. di Lagonegro attesa l'impossibilità di trasferire quelle assegnate ai reparti di Maratea fino alla stipula della convenzione con l'INAIL.

In attesa di urgente riscontro si porgono distinti saluti

Il Direttore Generale
Dott. Edmondo Iannicelli

Si allegano:

1. Nota prot. n. 16206 del 03/09/2001;
2. Nota prot. n. 17307 del 18/09/2001

AZIENDA SANITARIA U.S.L. N. 3
Via Piano dei Lippi, 3 - 85042 LAGONEGRO (PZ) - tel. 0973/48111
Codice Fiscale/Partita IVA 01186360762

Direzione Generale

Prot. n° 0016206 del 3 SET 2001

Raccomandata AR

Spett.le I.N.A.I.L.
Direzione Centrale Riabilitazione
Piazzale Giulio Pastore n° 6

00144 ROMA

e. p. c.

REGIONE BASILICATA
Dipartimento Sicurezza e Solidarietà Sociale
Ufficio Pianificazione Sanitaria e Verifica
degli Obiettivi

POTENZA

Oggetto: Protocollo d'intesa.

Per l'ulteriore corso della delibera di Giunta Regionale n° 669 del 02/04/2001, avente ad oggetto: "APPROVAZIONE PROTOCOLLO DI INTESA INAIL - REGIONE BASILICATA PER LA REALIZZAZIONE DI UN POLO MULTISPECIALISTICO DI RIABILITAZIONE E LUNGODEGENZA E SCLASSIFICAZIONE E ALIENAZIONE DI PARTE DELL'OSPEDALE DI MARATEA", si comunica che questa Azienda Sanitaria è disponibile da subito a stabilire i contatti necessari per adempire al disposto delle deliberazioni regionali.

Si resta in attesa di Vs. formale assenso per l'inoltro della richiesta di parere agli organismi tecnico-valutativi.

Allegati:

- D.G.R. n° 699 del 02/04/2001
- D.C.R. n° 230 del 10/07/2001

Distinti saluti

IL DIRETTORE GENERALE
(Dott. Edmondo Iannicelli)

AZIENDA SANITARIA U.S.L. n° 3

Via Piano dei Lippi
85042 LAGONEGRO (Pz)

☎ 0973-48111
Fax. 21730

Il Direttore Generale

Prot n°

17307

R.

18 SET. 2001

Spett.le I.N.A.I.L.
Direzione Centrale Riabilitazione
Piazzale Giulio Pastore n° 6

00144 ROMA

OGGETTO: Protocollo d'intesa – Sollecito riscontro.

Si fa seguito alla nota prot. n° 16206 del 3.9.2001, per migliore consultazione compiegata alla presente, con la quale si manifestava la piena disponibilità a stabilire i contatti necessari all'esecuzione delle disposizioni recate dalle deliberazioni della G. R. n° 230/2001 e n° 699/2001, per sollecitare un cortese ed urgente riscontro.

Una immediata attivazione delle procedure scaturisce direttamente dall'esigenza, non ulteriormente rinviabile, di procedere da parte di questa Azienda ad una riorganizzazione delle attività tenendo conto della dismissione del settore riabilitativo e servizi annessi da trasferire a Codesto Istituto al fine di evitare la inutile duplicazione dell'offerta.

Confidando in una sensibile comprensione del problema, si porgono distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE

(*Dot. Edoardo Iannicelli*)



AZIENDA SANITARIA USL N° 3
Via Piano dei Lippi n° 3
Tel. 097321100 - fax 097348500
85042 LAGONEGRO (PZ)

Att. n° 2

Direzione Generale

Prot. 024300 del 21 DIC. 2001

Al Signor Presidente dell'INAIL
Piazzale Giulio Pastore, 6
00144 Roma

e.p.c.

Al Signor Presidente
della Giunta Regionale
Via Anzio
85100 Potenza

Al Signor Assessore
Dipartimento Sicurezza e Solidarietà
Sociale
Via Anzio
85100 Potenza

Al Signor Ragioniere Generale
dello Stato
Via XX Settembre, 97
00187 Roma

Al Signor Presidente
della Conferenza dei Sindaci
dell'AUSL n. 3
Sindaco di Lauria
85045 Lauria

Al Signor Presidente
del Collegio dei Sindaci
Dell'AUSL n. 3
Piazzale L. Rizzo, 12
85100 Potenza

Oggetto: Riconversione ospedale di Maratea

L'inqualificabile silenzio di ~~E~~odesto Istituto sulla riconversione dell'ospedale di Maratea suscita sconcerto per più motivazioni.

La prima è costituita dalla circostanza che numerose richieste (16206, 17307, 22532 e 23833 tutte del 2001) rimangono prive di un qualsivoglia cenno di riscontro.

La seconda è lo spirare del terzo anno consecutivo dalla emanazione del Decreto del Ministro della Sanità del 23.12.1998, che prevedeva l'acquisto dell'ospedale di Maratea a cura dell'Inail per la realizzazione di un polo multispecialistico di riabilitazione e lungodegenza ex L. 549/1995 e L. 662/1996.

La terza è legata al processo di riordino non solo della rete ospedaliera ma anche di quella territoriale dell'intera Azienda Sanitaria che vede nella riconversione dell'ospedale di Maratea l'imprescindibile punto di partenza.

Tale situazione di stallo determina tensioni e malumori tra le popolazioni interessate e, nel contempo, demotiva quegli operatori sanitari che hanno condiviso il piano Aziendale ma oggi non ne intravedono la concretizzazione, considerando inutile l'impegno profuso nel corso degli anni vanificato da volontà e responsabilità esterne a quelle aziendali.

Tenere in vita alcuni servizi con il solo intento di placare tensioni sociali e rigurgiti campanilistici purtroppo non viene più accettato dagli operatori sanitari (si cfr delibera n° 446 del 24 maggio 2001). E' il caso della dialisi di Maratea funzionante per due pazienti, degli insostenibili costi degli anestesisti per l'attività delle tre sale operatorie ciascuna al servizio di uno o al massimo due reparti, del servizio di radiologia articolato su quattro plessi, delle tre unità di medicina, dei quattro laboratori di analisi chimico-cliniche e così via.

Il silenzio dell'INAIL ci vede costretti a rivolgere appello al Dipartimento Regionale sulla Sicurezza e Solidarietà Sociale - che nel tempo ha profuso uno straordinario impegno sulla questione - per segnalare con forza gli irreparabili danni causati da colpevoli ed arbitrari ritardi che ci pongono nell'impossibilità di programmare l'organizzazione complessiva dell'Azienda anche attraverso i regolamenti attuativi dell'Atto Aziendale e, di conseguenza, le funzioni che si riflettono sugli strumenti operativi del controllo di gestione e del budget nonché le azioni da porre in essere per il raggiungimento degli obiettivi assegnati con delibera di Giunta Regionale n° 2434 del 20.11.2001.

La presente viene inviata, per opportuna conoscenza, al Signor Ragioniere Generale dello Stato per le implicazioni connesse ai risultati della verifica amministrativo-contabile Vs. prot. n° 105576 del 15/11/2001 (SI 6507).

Distinti saluti.

IL DIRETTORE GENERALE
Dott. Edmondo Iannicelli

Si allega delibera n° 446 del 24 maggio 2001.

AZIENDA SANITARIA U.S.L. n. 3

Via Piano dei Lippi - LAGONEGRO

Deliberazione del Direttore Generale

N. 446 del 24 MAG. 2001

OGGETTO:

Recepimento nota dei Sindacati aziendali della Dirigenza medica e veterinaria e della Dipartimentale 9942/7201 del 18.5.2001-

Nella sede dell'Azienda Sanitaria - U.S.L. n. 3 in Lagonegro

IL DIRETTORE GENERALE

ai sensi e per effetto della D.G.R. n. 7154 del 05.11.1996

nella persona del Dr. Edmondo Iannicelli

ha adottato il provvedimento di seguito scritto.

DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESECUTIVA

Estremi di esecutività

UNITA' SANITARIA LOCALE N. 3
- UFFICIO AFFARI GENERALI
85042 - LAGONEGRO (Pz)

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA'

ai sensi della Legge n. 412/91 art. 4 punto 8.

Lagonegro, 24 MAG. 2001

IL DIRIGENTE AMMINISTRATIVO
SETTORE AFFARI GENERALI
Dott. Giacomo A. Chiarelli

Vista la D.G.R. 643 del 2.4.2001, che modifica la programmazione vigente introducendo, anche per non alterare gli equilibri sociali dell'area, la "realizzazione di un modello transitorio nella fase di riordino della rete ospedaliera del lagongrese".

Riconosciuto che è dovere aziendale riallineare la propria programmazione alle scelte operate dall'Organo di gestione regionale.

Ricordato che la scelta regionale, operando un'ampia e transitoria digressione lungo il percorso programmatico che dovrà portare alla realizzazione di un nuovo ospedale per acuti in sede baricentrica, come programmato dallo stesso Consiglio regionale di Basilicata con la deliberazione n.668 del 29 settembre 1997, ribadito dalla Giunta regionale con la deliberazione n.1047 che costituisce un gruppo di lavoro "con il compito di individuare il sito per la costruzione del nuovo ospedale per acuti della A. USL n.3" e riconfermato nell'intesa istituzionale di programma tra regione Basilicata e Governo della Repubblica italiana del 5.1.2000, intende anche chiudere un periodo di "difficoltà" e di "turbolenze" che ha creato non pochi problemi all'azienda, al territorio aziendale, alla stessa regione Basilicata.

Evidenziato che la natura eccezionale e smisurata delle "difficoltà" e delle "turbolenze" cui si è fatto innanzi cenno è ben rappresentata nella relazione del gruppo di lavoro costituito con D.G.R. 8933/97 e approvata con D.G.R. 2315 del 12 ottobre 1999 e che la stessa azienda ha provveduto ad informarne costantemente tutte le Autorità potenzialmente interessate con specifiche note riservate, ultima la nota prot. n. 2074 del 1.2.2001. *vedi atto prot. 19598 del 31.X.2000*

Sottolineato che le "difficoltà" e le "turbolenze" cui si è fatto innanzi cenno hanno complicato non poco la vita aziendale già travagliata da "particolari specificità geomorfologiche" e da "insostenibili diseconomie collegate al mantenimento di ben quattro ospedali con ruoli non differenziati e a bassa qualificazione a causa dell'atomizzazione delle risorse umane e tecnologiche su ben quattro presidi rispetto ad un modesto bacino d'utenza" come è stato ripetutamente sottolineato da Consiglio e Giunta regionale negli atti già citati e da ultimo ripetuto nella D.G.R. 1560/2000. D'altra parte i citati Consessi regionali sono stati sensibili interpreti della realtà geomorfologia, sociale, economica del territorio regionale una cui rappresentazione autorevole è apparsa su Oer. b 2/2000 pagg.4-9, a cura del Consorzio Mario Negri Sud e dell'Ufficio Sanità-Settore sociosanitario dell'OER. In verità, la stessa azienda, anche con dovizia di argomentazioni, ha sottolineato all'attenzione del Dipartimento Sicurezza e Solidarietà sociale sia la condizione di area più svantaggiata dell'intero territorio regionale, sia le insostenibili diseconomie connesse all'impianto strutturale (cfr. prot. 8177 del 8 maggio 2000).

Dato atto che le scelte regionali di cui alla citata DGR 643/2000 dovrebbero finalmente favorire un periodo di relativa tranquillità da conseguire attraverso un forte sforzo organizzativo della Dirigenza aziendale per la traduzione in operatività concreta del difficile modello organizzativo transitorio prescelto dalla Regione.

Valutato fondamentale ai fini di una buona, utile e corretta realizzazione del programma regionale il consenso delle OO.SS. in generale ed in particolare della Dirigenza peraltro già espresso nel loro documento allegato datato 2.5.2001 al quale ha già dato una favorevole risposta il signor Assessore regionale alla Sicurezza e Solidarietà sociale con la nota allegata prot.9942/7201 del 18.5.2001.

Udito il parere favorevole del Direttore Amministrativo e del Direttore Sanitario

Delibera

- La narrativa che precede deve intendersi qui di seguito interamente trascritta.
- E' recepito il documento sindacale allegato datato 2.5.2001.
- E' recepita la Dipartimentale prot.9942/7201 del 18.5.2001.
- Il presente atto deliberativo è immediatamente esecutivo.
- Trasmettere la presente deliberazione al Dipartimento Sicurezza e Solidarietà Sociale ed alla Conferenza dei Sindaci.

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
(Doc. ANTONIO COIRO)

IL DIRETTORE GENERALE
(Dr. Michele PERRI)

DIRETTORE SANITARIO
(Doc. Mario Michele PERRI)

La normativa vigente (D. Lgs. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni ; D.P.R. 23/93 ecc.) pur nell'ambito del ruolo unico della Dirigenza medica e veterinaria del S.S.N. prevede una evoluzione della carriera dirigenziale che si articola in incarichi di responsabilità crescente. Tale sistema viene sinteticamente definito come graduazione delle funzioni e prevede che le attività svolte dai Dirigenti del S.S.N. vengano verificate e valutate con cadenza annuale, triennale e a fine incarico per la conferma dell'incarico stesso, la progressione verso incarichi di maggiore responsabilità, o anche la retrocessione su incarichi di minore responsabilità, in caso di valutazione negativa.

La valutazione dei Dirigenti sulla base di obiettivi certi, definiti e **raggiungibili** è nel contempo una verifica dell'attività svolta ed una garanzia della correttezza del giudizio.

Ogni ASL deve quindi definire, contestualmente alla assegnazione degli incarichi dirigenziali, gli obiettivi sui quali saranno valutati i singoli dirigenti, i raggruppamenti dirigenziali che costituiscono le strutture organizzate, le macroaree.

Tali obiettivi devono necessariamente discendere ed essere funzionali agli obiettivi di risultato che la programmazione regionale assegna alle aziende nell'ambito di un ben definito contesto organizzativo, strutturale e finanziario.

Sulla base delle linee guida contenute nel PSR 1997/99 la Regione Basilicata ha definito per le aziende sanitarie obiettivi di risultato in numerosi atti, tra cui assumono rilievo le D.G.R. 1019 del 4 maggio 1999 e 275 del 15 febbraio 2000

Successivamente, le travagliate vicende della ASL 3 del Lagonegrese hanno portato la Conferenza dei Sindaci della ASL, nelle sedute del 31 maggio e del 23 giugno 2001 a chiedere alla Regione Basilicata una deroga all'assetto organizzativo già definito dalla programmazione generale regionale che consentisse la sopravvivenza dei quattro Plessi Ospedalieri esistenti fino alla realizzazione dell'ospedale unico di ASL.

La Giunta Regionale ha accolto le istanze della Consulta dei Sindaci e con DGR 1560/2000 ha insediato una commissione tecnica con l'incarico di produrre, in deroga alla programmazione generale regionale, un progetto stralcio per la nostra ASL. Il lavoro svolto da tale Commissione è stato recepito dalla DGR 643 del 2.4.2001

La Dirigenza aziendale medica e veterinaria della ASL 3, **prima di assumere** con la necessaria serietà, responsabilità ed impegno l'onere della realizzazione del progetto regionale di cui alla DGR 643/2001, avverte l'esigenza di sottolineare come gli obiettivi già assegnati dalla Regione alla ASL3 e conseguentemente dall'Azienda ai suoi Dirigenti non sono più adeguatamente calibrati con la struttura organizzativa conferita all'azienda dalla DGR 643/2001 e pertanto non possono essere conseguiti. In particolare appaiono incompatibili con la sopravvivenza di quattro Plessi Ospedalieri gli obiettivi sul tasso di ospedalizzazione, sul contenimento dei ricoveri impropri, sul trasferimento al day-hospital e al day-surgery di larghe fasce di patologie, sul tasso di utilizzazione dei posti letto, sull'indice operatorio dei reparti di chirurgia ed altri ancora.

La Dirigenza medica e veterinaria aziendale intende perseguire con assoluto rigore e fedeltà gli indirizzi di programmazione regionale ma non intende abdicare al diritto-dovere delle valutazioni periodiche e pertanto rivendica per l'azienda e quindi dall'azienda l'assegnazione di obiettivi **raggiungibili**, modulati in funzione della struttura organizzativa aziendale ridefinita con la DGR 643/2001

Le sottoscritte OO.SS. chiedono alla Direzione generale di ASL di recepire il documento e trasmetterlo all'Assessorato regionale per la ratifica di quanto richiesto

ANAAO/ASSOMED

UMSPED

CIVEMP

FED. CISL MEDICI-COSIME

CGIL MEDICI

FED.UIL FNAM, FIALS-Nuova ASCOTI, CUMI AMPUP

AMMDO

Lagonegro 2.5.2001

Rocco Russo

M. M. M.

Juliana...

Roberto

Griffin...

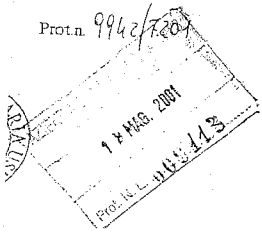
REGIONE BASILICATA

ca Presidente della Giunta Regionale
isore alla Sicurezza e Solidarietà Sociale

Dr. De Filippo
R

Potenza 18 MAG. 2001

Prot.n. 9942/7201



AI SIG. DIRETTORE GENERALE
AZIENDA SANITARIA ASL 3
LAGONEGRO

In riferimento alla nota delle Organizzazioni Sindacali mediche del 2 maggio scorso non posso che condividere le preoccupazioni espresse nel documento trasmessomi.

Appare evidente che il modello transitorio definito dal provvedimento della Giunta Regionale 643/2001 debba contestualmente prevedere una rimodulazione di alcuni degli obiettivi in funzione e limitatamente alla durata della fase transitoria.



IL VICE PRESIDENTE DELLA G.R.
SSORE SICUREZZA E SOLD. SOCIALE
(Dr. Vito De Filippo)

Dr. Vito De Filippo

Via Anzio
85100 - Potenza
0971448363-5
0971448358 Fax
ass_sanita@regione.basilicata.it

Ufficio Bilancio e Gestione Risorse

- Assunto impegno contabile n. sul cap. dell'esercizio 199...
- La liquidazione di L. sul cap. dell'esercizio 199... rientra ell'ambito dell'impegno assunto con delibera n. del
-
- li.

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Un esemplare della presente viene affisso all'Albo di questa Azienda.

Trasmessa al Collegio dei Revisori il **24 MAG. 2001** con Prot. n.

Trasmessa al Presidente GIUNTA REGIONALE il con Prot. n.



IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO AA.GG.

Giuseppe Chiarulli

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

24 MAG. 2001

La presente deliberazione è stata affissa e pubblicata all'Albo di questa Azienda Sanitaria dal

al

li.

AZIENDA SANITARIA LOCALE n. 3
62042 LAGONEGRO (BN)

Per copie conformi all'originale

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

Lagonegro, li **24 MAG. 2001**



IL DIRIGENTE DELL'UFFICIO AA.GG.

SETTORE APPALTI E SERVIZI

Dott. *Giuseppe Chiarulli*

IL CASO / Superata la «pregiudiziale» dell'acquisto dell'ospedale marateota

L'Inail sbarcherà a Maratea o a Lauria?

Un incontro a Roma sulla riconversione del nosocomio

MARATEA - L'Istituto Nazionale per gli Infortuni sul Lavoro (Inail) verrà a Maratea anche senza la pregiudiziale dell'acquisto di parte della struttura ospedaliera marateota, Giuseppe Schettino, sindaco della cittadina tirrenica esprime soddisfazione, ma l'ultima parola spetta alla Regione Basilicata, intanto Lauria si candida a ricevere l'INAIL, qualora Maratea continui a dire no.

Novità dunque per la riconversione della struttura ospedaliera di Maratea in centro di riabilitazione Inail, in un incontro tenuto a Roma tra i vertici dell'Inail, amministrazione comunale di Maratea e gli esponenti politici della zona, l'Istituto per gli Infortuni sul Lavoro si è detto disponibile a impiantare nella cittadina tirrenica il proprio centro con la formula di comodato d'uso, anche se l'Inail preferirebbe una struttura esterna ex novo. Per quest'ultima è stato individuato anche il sito, che si trova proprio di fronte all'attuale struttura ospedaliera, vicino al luogo, dove a breve sarà realizzata la piattaforma dell'elicottero. L'ipotetica nuova struttura consentirebbe all'Inail di organizzare al meglio gli spazi, senza dovere invece apportare modifiche nella struttura ospedaliera e allo stesso tempo usufruire dei servizi sanitari.

«Il Direttore Generale dell'I-

naïl, Gianni Billia ha chiaramente detto che non ci sono pregiudiziali per la realizzazione del centro che si intende realizzare senza l'acquisto di parte della struttura - conferma Giuseppe Schettino, sindaco di Maratea al telefono della Gazzetta - è chiaro che ora si attendono le decisioni della Regione Basilicata. Per questa amministrazione resta il punto fermo della non vendita della struttura. Quanto all'ospedale essendò questa amministrazione nel gruppo di monitoraggio prima quando chiarirsi la situazione della parte pubblica e poi si potranno ipotizzare altri scenari, quali quelli di trasferimenti di vari reparti».

Quella del trasferimento dei reparti di Ginecologia-ostetricia e Ortopedia non è una novità da mesi ormai la struttura ospedaliera di Lagonegro è pronta per ricevere i dipartimenti che andrebbero a completare il Pronto Soccorso Attivo così come previsto dal Piano Sanitario Regionale.

Intanto a chiedere il centro Inail, qualora non si dovessero realizzare le condizioni a Maratea è Lauria, la cui situazione ospedaliera non è più rosea a di quella marateota. L'ospedale lauriota oltre ad ospitare gli uffici del secondo distretto, ha già al suo interno il reparto di riabilitazione, un biglietto da visita per un eventuale cambio di tendenza del centro di riabilitazione dell'Istituto

per gli infortuni sul Lavoro. La palla ora passa alla Regione Basilicata, che dovrà decidere sul da farsi dopo la piena disponibilità dell'Inail, nel frattempo l'Assessorato Regionale alla sanità sta lavorando sull'ospedale unico per acuti, intervenuto ad un incontro a Lauria, Vito De Filippo ha assicu-

rato che tra un mese si conoscerà il sito dove la nuova struttura ospedaliera sarà realizzata. Quanto al centro Inail, rappresenta una possibilità occupazionale e di sviluppo, per l'area sud della Basilicata che non può essere non considerata.

Regina Cozzi

Att. n° 4

AZIENDA SANITARIA U.S.L. N°3

Via Piano di Lippi, 1 - 85042 - LAGONEGRO (PZ)

Al Dott. Edmondo Iannicelli
Direttore Generale USL n°3

002008

Ricevuta richiesta in data 30/12/00 da parte di una paziente affetta da Insufficienza Renale Cronica, che all'epoca non aveva cominciato il trattamento dialitico, di poter dializzare presso il centro di Maratea, ho provveduto prontamente con una comunicazione congiunta insieme al Dott. Scheibel ed inviata alla DSO a rendere noto le ragioni innanzitutto di ordine assistenziale che consigliavano l'inizio di tale trattamento presso il centro di Lauria.

Nulla escludeva che tale trattamento potesse essere poi proseguito a breve scadenza, presso il centro di Maratea, in considerazione della richiesta della signora.

Non Le sto a enumerare le ragioni di tale decisione; La informo solo che, a mia memoria, la quasi totalità dei pazienti che hanno dializzato a Maratea, ha iniziato tale trattamento a Lauria, senza che sia insorto mai alcun problema di ordine pubblico, anche quando si è trattato di pazienti provenienti da paesi lontani come Sapri, Lauria, Terranova di Pollino, Francavilla Sul Sinni.

Non esiste centro dialisi al mondo ove un paziente decide di sua iniziativa quando e dove iniziare il trattamento, si presenta in un giorno qualsiasi senza prenotarsi, senza aver concordato la data di inizio con il Dirigente Medico Responsabile, informando solamente, nelle ore precedenti, una infermiera che ha, successivamente, riferito ad un sanitario che la paziente si sarebbe presentata per dializzare.

Come responsabile di modulo mi trovo adesso di fronte a condizionamenti non più solo sugli assetti organizzativi, ma a vere intrusioni sulle scelte sanitarie, tecnico-assistenziali, a giudizi sulla qualità medica effettuati da persone non competenti in materia, ma aventi altri compiti istituzionali.

Se scelte mediche, effettuate nell'interesse dei pazienti, debbono così essere così annullate per pure ragioni di campanile, sono costretto a farle presente innanzitutto la profonda demotivazione che colpisce il personale sanitario tutto.

Non intendo neanche, a questo punto, assumermi responsabilità insieme al restante personale per i rischi che scaturiscono da tali condizionamenti e per le difficoltà di migliorare la qualità delle nostre prestazioni.

Chiaromonte
31/01/01

Il Dirigente Medico Responsabile
Dott. Giuseppe Gaudiano

Al n° 5

AZIENDA SANITARIA USL 3 LAGONEGRO

DIREZIONE SANITARIA OSPEDALIERA

TEL. E FAX 097348270

PROT. N 3682

LAGONEGRO, li 04/12/2001

Al Direttore Generale AUSL 3
di Lagonegro
SEDE

L'attuale organizzazione del servizio Dialisi non solo non soddisfa i criteri di cui all'art. 2 del Decreto Legislativo 19 giugno 1999, n. 229, ma sarebbe addirittura esclusa dai livelli di assistenza erogati a carico del Servizio sanitario nazionale in base al comma c. art. 7 dello stesso Decreto.

Il numero dei pazienti trattati presso il centro di dialisi del Plesso di Maratea è di due unità.

Per tali trattamenti occorre impegnare oltre alle attività di supporto (ausiliari, tecnici, controllo acque, trasporto materiali ecc). una unità medica ed infermieristica a giorni alterni, distogliendole da altre attività.

Tale situazione, che ha già costretto l'Azienda a stipulare una convenzione per medici di dialisi con altra Azienda Sanitaria, oltre a determinare un non corretto impiego delle risorse, impedisce di fatto anche l'attivazione del monitor di Dialisi presso il Servizio di rianimazione del Plesso di Lagonegro, costringendoci così a trasferire i pazienti che necessitano contemporaneamente di dialisi e altra assistenza erogabile nel Plesso di Lagonegro, presso altre strutture sanitarie.

Tanto è ingiustificabile, in quanto causa enorme disagio per i pazienti ed i loro familiari.

Si impone pertanto una razionalizzazione delle risorse.

Poiché presso il Centro di Lauria vi è ampia disponibilità di monitor per il trattamento dei pazienti attualmente trattati a Maratea, a meno di motivazioni ostative diverse , che comporteranno necessariamente la Mia condivisione e adesione alla richiesta , fatta pervenire con nota 425/01 Mod/Dial dal Responsabile del Modulo di dialisi , di aumento del personale medico a sette unità, La informo che dal 01/01/2002, il trattamento dialitico dei pazienti residenti avverrà solo presso le strutture di Lauria e Chiaromonte.

Il punto dialisi di Maratea continuerà a garantire, come ogni anno, le prestazioni di dialisi turistica.

IL DIRIGENTE MEDICO DEI PP.OO.
Dott. Antonio Gagliardi